

ARCHITETTI ITALIANI A CONFRONTO

Dalla ricerca sull'architettura del Novecento è possibile estrarre due posizioni in continuo conflitto fra loro. Una posizione che intende l'architettura come conoscenza della realtà, costruita sulle ragioni di fondo che l'hanno prodotta con l'intento di renderle riconoscibili nella costruzione. Questa posizione si lega al razionalismo proprio di tutto il filone classico dell'architettura, con i suoi obiettivi dichiarati, i modi di costruzione esibiti, le opere aderenti a tali obiettivi e modi. Di questa posizione vi sono testimonianze utili a continuare la ricerca. Possiamo sostenere che questa posizione ha prodotto una teoria dell'architettura razionale. Una seconda posizione, antitetica alla prima, che crede alla necessità di aderire alla realtà nel suo continuo divenire, nella sua mutevole complessità, possiamo dire nella sua particolarità fenomenica. Questa posizione accetta tale particolarità come adesione alla realtà assunta come un dato di fatto irriducibile, pena la perdita della ricchezza che tale particolarità contiene.

EDICIT
EDITRICE CENTRO ITALIA

Architetti Italiani a Confronto

Armando Dal Fabbro, Gino Malacarne, Bruno Messina, Carlo Moccia, Efsio Pitzalis

Inaugurazione della mostra

giovedì 11 dicembre 2008

ore 17,30

spazio mostre campus Bovisa

via Durando 10

11 dicembre - 19 dicembre 2008

lunedì - venerdì ore 9,00 - 19,00

mostra a cura di

Carlo Gandolfi

Martina Landsberger

catalogo a cura di

Martina Landsberger

Tavola rotonda

giovedì 11 dicembre 2008

ore 16,00

spazio mostre

Introduce

Angelo Torricelli

Partecipano

Rosaldo Bonicalzi

Armando Dal Fabbro

Massimo Fortis

Gino Malacarne

Bruno Messina

Carlo Moccia

Antonio Monestiroli

Efsio Pitzalis



Politecnico di Milano

Facoltà di Architettura Civile

Dipartimento di Progettazione dell'Architettura